

I PIENI POTERI CONCESSI PER SEI MESI A MOSSADEK

La Camera persiana decide la confisca dei beni di Sultaneh

Macchinazioni inglesi denunciate da Hussein Makki - Rinnovate richieste che siano allontanati dall'Iran i « consiglieri » militari ed economici americani

TEHERAN, 3. — La Camera persiana ha votato stamane i pieni poteri a Mossadek. I pieni poteri avranno la durata di sei mesi, al termine dei quali Mossadek dovrà presentare al Parlamento un rapporto.

In seguito il Parlamento ha deciso la confisca dei beni di Sultaneh a profitto delle famiglie delle vittime degli incidenti del 21 luglio. Cinque milioni di rial, pari a 150 mila dollari, saranno tuttavia detrattati dalla somma ricavata dalla vendita dei beni del vecchio uomo politico, e verranno assegnati a sua moglie ed a suo figlio. La Camera ha quindi deliberato di aprire una inchiesta per individuare e punire coloro che, il 21 luglio diedero alle forze armate ed alla polizia l'ordine di aprire il fuoco sulla folla.

Durante il dibattito al Parlamento si sono avuti numerosi interventi, fra cui quello di Mohammed Demandi, che ha rinnovato i suoi attacchi contro la presenza nell'Iran di consiglieri militari e di tecnici del « punto quattro » di Truman, presenza da lui considerata come inutile e inefficace.

L'Iran — egli ha detto — non dovrebbe provocare un nuovo colpo quale ha in comune un vasto confine, permettendo alla missione

americana di restare a Teheran. La Persia non ha bisogno del programma del punto quattro di Truman, e questa missione ha solo il compito di imbrogliare l'Iran e migliorare l'importanza strategica di questa zona.

Fonti vicine al governo hanno dichiarato che il premier farà presente alla missione che la situazione finanziaria persiana non gli permetterà di pagare le rials le spese della missione stessa.

Le rinnovate dichiarazioni in questo senso, alla Camera ed al Senato, riflettono evidentemente il rafforzamento e lo sviluppo nell'opinione pubblica della indignazione contro i tentativi americani di rafforzare il loro controllo sul Paese, indignazione che si manifesta in primo luogo con la richiesta di licenziare i numerosi cosiddetti « consiglieri » economici e militari scaglionati dagli S.U., con il pretesto dei vari « aiuti », nei quali essenziali del Paese.

Viva sensazione ha frattanto provocato in tutta la Persia la denuncia contenuta in un articolo del braccio destro di Mossadek, Hussein Makki, delle macchinazioni inglesi per provocare un nuovo colpo di stato in Persia e rovesciare Mossadek.

Makki rivela che gli inglesi

sono « alla ricerca di qualche fantoccio che si incarichi di agire per loro » e denuncia gli intrighi che l'onorevole Ambasciatore britannica a Teheran sta compiendo per tirare dalla sua qualche sconsigliato ufficiale dell'esercito al quale dare l'incarico di fare la rivoluzione.

Si apprende frattanto che la sorella gemella dello Scià, principessa Ashraf, e i suoi tre figli hanno lasciato questa sera Teheran in aereo per « una lunga visita all'estero ». Da fonte autorevole si è appreso che anche la regina madre e gli altri membri della famiglia reale partiranno presto per l'Europa.

DOPO I COLLOQUI MAHER-CAFFERY

Intrighi americani in corso in Egitto?

Sintomatici commenti degli ambienti politici del Cairo — L'epurazione nel Wafd

IL CAIRO, 3. — L'attenzione dei circoli politici egiziani continua oggi a polarizzarsi sull'incontro che ha avuto luogo ieri al Cairo, fra il Presidente del Consiglio Ali Maher e l'ambasciatore americano Caffery del quale si è parlato sapere che riguardava « questioni di interesse per entrambe le nazioni ». Dopo 45 minuti di colloquio con Maher, Caffery è rientrato in volo ad Alessandria e si è rifiutato di fornire i particolari del colloquio.

Alcuni commenti asseriscono tuttavia che i colloqui avrebbero avuto per oggetto non solo il Patto del Medio Oriente ma addirittura una « azione preliminare di agganciamento del nuovo regime al mondo occidentale ». Formula di per sé estremamente significativa.

Di Particolare interesse è a questo proposito un commento attribuito dall'agenzia americana UP a fonti sovietiche. « Durante gli ultimi sei mesi, — dice il commento — in Egitto si sono susseguiti numerosi mutamenti di governo, ed in ciascun caso il cambiamento è stato provocato dagli interessi degli imperialisti stranieri, dalla rivalità anglo-americana per il dominio del Medio Oriente. Il nuovo Presidente del Consiglio Ali Maher gode della piena fiducia degli americani ».

I piani americani prevedono la sostituzione dell'occupazione britannica della zona del Canale di Suez con una occupazione combinata anglo-americana. Attualmente gli americani importa che Neguib ed il nuovo premier accettino i loro piani e così rafforzino la posizione degli Stati Uniti nel Medio Oriente a spese dell'Inghilterra.

Nella giornata di ieri il gabinetto ha concesso « completa amnistia » ai detenuti per lesa maestà. Il decreto non solo rimette in libertà dai carcere i prigionieri ma anche annulla tutte le successive misure restrittive come la perdita del diritto di presentarsi candidato alle elezioni.

Il partito wafdisti ha intanto progettato, secondo quanto riferisce il giornale Al Balagh, di ripulire le proprie file dagli elementi corrotti. Il giornale afferma che Nahas ed il Segretario generale del

partito Fud Serag El Din stanno discutendo la formazione di un comitato incaricato di ascoltare le accuse contro i membri del partito stesso. Il giornale aggiunge che qualsiasi membro del Wafd è autorizzato a far presente le accuse di disonestà di qualsiasi altro membro del partito stesso se le accuse possono essere sostenute da prove materiali.

E' interessante tuttavia rilevare che proprio Serag El Din è uno degli uomini contro il quale si levano più generali le accuse di corruzione, riprese esplicitamente proprio ieri dal Serag El Din, ex Ministro degli Esteri, e dagli altri dirigenti della sinistra del Wafd.

Un intero villaggio processato per contrabbando

COLONIA, 3. — Quasi tutta la popolazione di un villaggio tedesco alla frontiera belga verrà processata per contrabbando. Si tratta di 52 persone, accusate di avere contrabbandato 85 tonnellate di caffè.

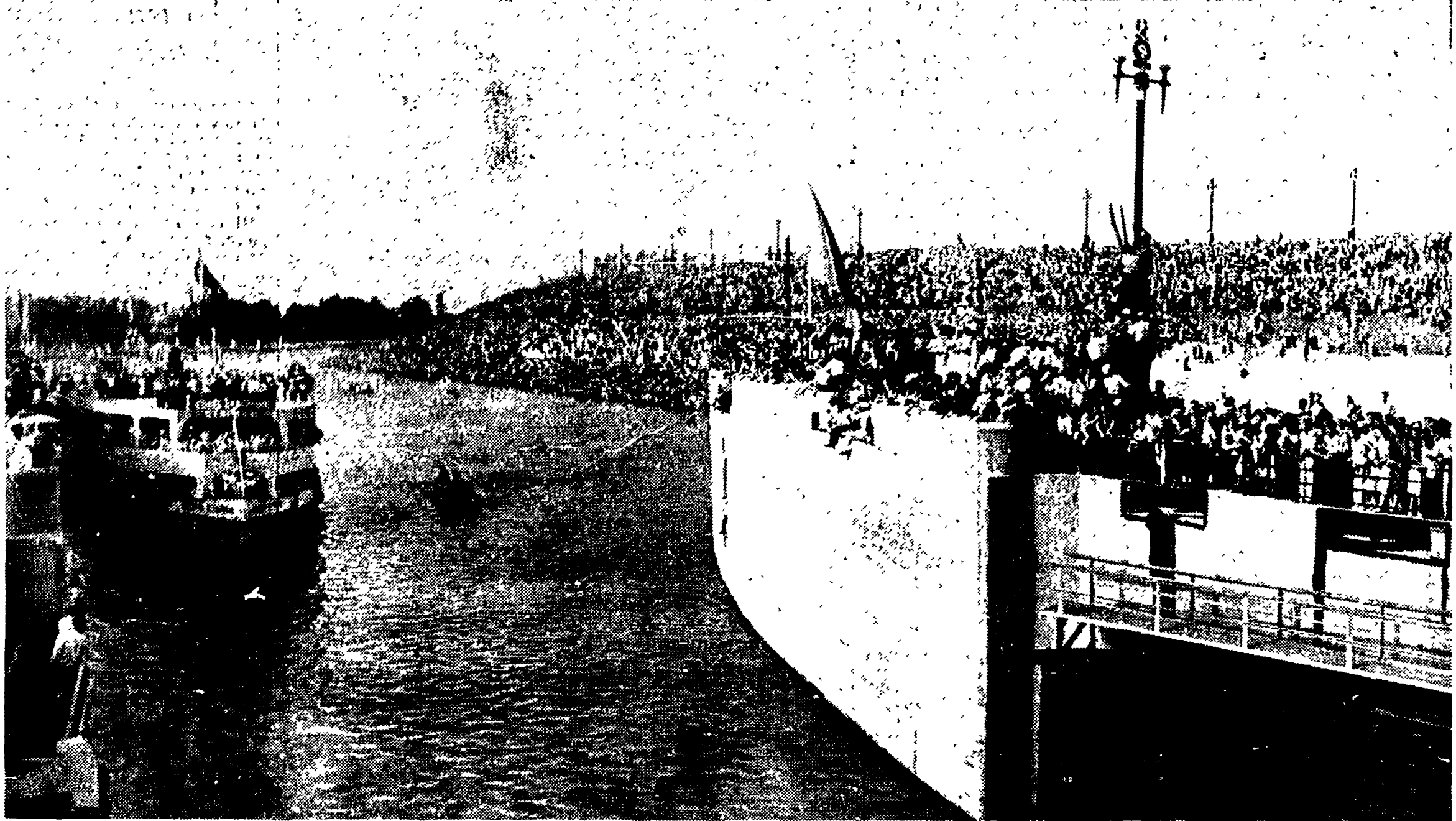
Undici feriti a Treviso per un autobus nella scarpata

TREVISO, 3. — Nei pressi di Motta di Livenza un pullman, sul quale si trovavano 36 persone componenti la « Schola Cantorum » di Caltrano (Vicenza), precipitava lungo la scarpata del canale Malghor, riuscendo miracolosamente ad arrestarsi sulla gola, a pochi metri dall'acqua. L'incidente è stato causato dalla rottura del semiasse anteriore, a circa trenta metri dal corso d'acqua; né ad evitarlo sono valsi gli sforzi dell'autista miracolosamente illeso.

Non si lamentano vittime fra i trentasei passeggeri diretti a Redipuglia e Trieste, in gita di piacere. Undici i feriti non gravi, ricoverati all'ospedale di Motta di Livenza.

OCCHIO SUL MONDO

La storica cerimonia dell'inaugurazione del canale Volga - Don



MOSCA — Una superba visione della cerimonia inaugurale del canale Lenin. La grandiosa opera che consente l'unione delle acque del Volga e del Don e che ha trasformato in un gigantesco bacino fluviale una vasta regione del territorio meridionale sovietico è stata inaugurata domenica scorsa. Una folla di alcune centinaia di migliaia di persone si è assiepata lungo i bordi del gigantesco canale. La foto mostra il momento culminante della cerimonia, mentre la motonave « Josef Stalin » attracca alla banchina dopo aver compiuto il viaggio inaugurale tra due ali di folla festante

Misteriosa versione d'un tentato omicidio

Denuncia l'uomo che tentò di sopprimerla ma viene a sua volta accusata di tentato suicidio

FIRENZE, 3. — Si è costituito oggi il 50enne Bruno Boni che secondo la denuncia presentata dalla 21enne Antonietta Morelli, da Figline Valdarno, avrebbe tentato ieri sera di strangolarla con una cintura di camoscio.

La ragazza aveva riferito di avere accettato ospitalità alcuni giorni in casa del Boni che conosceva da circa tre anni, senza sospettare che egli potesse innamorarsi di lei e soffrire di gelosia. Appunto durante una scenata di gelosia il Boni aveva cercato di strangolarla con una cinghia che, al momento del maggiore sforzo, si era rotta. La donna si era anche presentata all'ospedale, dove i sanitari le riscontravano una contusione ecchिमotica alla regione del collo, riservandosi per eventuali lesioni interne.

Il Boni ha invece riferito che

Medaglie d'oro italiane ai quindicesimi Giochi d'Olimpia a Helsinki



Agostino Straulino e Niko Rode, il valoroso equipaggio italiano, che ha vinto nella categoria « stara », subito dopo la premiazione. Negli sport nautici ci hanno ripagato delle delusioni del canottaggio



Una delle più gradite sorprese alle Olimpiadi di Helsinki è stata la bella affermazione di Irene Camber nelle finali del fioretto. Irene ha battuto la favorita magiara Helek dopo un'entusiasmante gara. Nella schermata gli azzurri hanno vinto anche nella spada, con Mangiarotti, e nella sciabola a squadra

Festa a Cerignola

(Continuazione dalla prima pagina)

Il ballo popolare, che è continuato fino a tarda notte.

Qui si chiude la cronaca e poco ce ne dice della giornata di oggi, poiché ne rimane esclusa la parte più importante, quella che si riferisce ai cento colloqui che oggi il Segretario Generale della CGIL ha avuto con la sua gente, in occasione di una festa, il suo 60. compleanno, che può veramente dirsi la nozze d'oro di Giuseppe Di Vittorio con il movimento operaio.

Come riassumere i cento colloqui di Giuseppe Di Vittorio? I discorsi, che gli ha tenuto oggi differiscono dagli altri per l'occasione eccezionale in cui sono stati pronunciati. Ci limiteremo a riportare alcuni brani significativi nel nostro taccuino, pur consapevoli che la scelta affrettata non potrà dare che un quadro parziale del significato che ha avuto la manifestazione.

« Chi sono io? », si è chiesto ad un certo punto Di Vittorio, dopo che già cento e cento volte si sono levati al teatro Mercadante gli ovvii affettuosi e commossi al suo indirizzo. « La fame che ho sentito insieme a voi — egli ha proseguito — la tanta terra che abbiamo zappato assieme vi dicono chi sono io. Voi, compagni, mi conoscete. Io non credo di aver meriti particolari. Sono scaturito da voi, sono una parte di voi stesso. Tutto quello che mi ha fatto ascendere alla responsabilità di un diri-

gente siete voi che me l'avete dato. Me l'avete dato con l'insegnamento dei bisogni della nostra lotta, ma l'avete dato con i vostri sforzi di uscire da quell'orribile situazione di abbandono, di miseria nera, di servaggio, di umiliazione umana in cui abbiamo vissuto ed in cui siamo ancora in tanta parte condannati a vivere ».

Poi, Di Vittorio ha così proseguito: « I 60 anni che compio non me li sento addosso. Mi sento forte e, se continuerò così compagni giovani, avremo ancora lunghi anni dinanzi a noi per combattere assieme » ed ha concluso: « Noi ancora non ci siamo interamente liberati. Il nostro sogno antico, quello di far entrare in ogni casa, anche la più umile, il senso della sicurezza della vita, la certezza di un domani tranquillo, questo nostro sogno antico, non ancora del tutto realizzato, dovrà essere raggiunto e sarà nostro onore raggiungerlo. Molti progressi sono stati realizzati, molti rapporti di carattere servile sono stati cancellati, ma continueremo la lotta per quello che ancora ci rimane da fare ».

A notte alta Cerignola era ancora sveglia, viva, in festa. Se si annunciava l'alba di un altro giorno, che vedrà all'opera l'intera Capitanata e tutto il Mezzogiorno per la realizzazione degli impegni nuovi, oggi già assunti nell'onorata i 60 anni prodigiosi di Giuseppe Di Vittorio.

Una intera famiglia uccisa in uno scontro

SALT LAKE CITY (Utah), 3. — Nove americani di origine giapponese sono rimasti uccisi ieri allorché la loro nuova macchina andata a cozzare contro un autocarro. Essi si recavano in montagna per un picnic. Otto di essi sono rimasti uccisi all'istante. Il nono, un ragazzo di otto anni, è deceduto sei ore dopo. L'autista dell'autocarro è rimasto illeso.

La macchina era guidata dalla signora Jogi Inada, di 32 anni, che è morta con i suoi tre bambini: Ronny di 12 anni, Allen di 6 anni, e Gene di otto.

Si è spento a Napoli Vincenzo Scarpetta

NAPOLI, 3. — Vincenzo Scarpetta, il noto attore dialettale napoletano, è deceduto questa mattina. Negli ultimi tempi una grave malattia lo aveva costretto ad abbandonare le scene.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE: Ore 7, 8, 13, 14, 20, 25, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.

SECONDO PROGRAMMA: Ore 9: Canali Orvieto — 9,30: Giochi Ecolit — 13: Giochi Fraga — 13,30: Natalino Dite — 14,30: Giochi Terrelli — 16: Parla il Corch — 17,30: Raitale — 19: Giochi Anilabile — 20,30: Canali — 21: Il prete del Marone — 21,30: Giochi — 22,30: Giochi batava — 23,15: Comp. 66.

TERZO PROGRAMMA: Ore 20,30: Concerto d'apertura — 21: I compagni di strada ciascuno a suo modo — 21,45: Dal cinema alla radio — 22,15: Comp. 66.

PIETRO INGRAO — Direttore
Piero Clementi — Vice direttore resp.
Stabilimento Tipografico URSULA
ROMA — Via IV Novembre 140



Morettini, Messina, De Rossi e Campana ricevono la medaglia d'oro al termine della gara ciclistica di inseguimento a squadre che li ha visti trionfare con netto vantaggio sui sudafriani. Nelle gare su pista i dilettanti italiani sono stati veramente bravi, meritandosi i migliori piazzamenti. Nella corsa su strada gli italiani sono stati a sperare dai ciclisti belgi che hanno conquistato il 1° e il 2° posto

Sacchi abbracciato dai compagni di squadra e dai dirigenti subito dopo la conquista della medaglia d'oro nella velocità pura. Nel chilometro a cronometro Morettini ha conquistato una medaglia d'argento. Nel « tandem » gli azzurri sono stati eliminati in semifinale.